



RestauRO Ambientale Sostenibile

Modelli sostenibili per la rigenerazione, la protezione e la valorizzazione del patrimonio naturale

Data pubblicazione: 25 novembre 2019

Data scadenza: 30 aprile 2020

Finalità e obiettivi

Il Bando intende sollecitare progetti concreti e sostenibili per la **rigenerazione, la protezione e la valorizzazione del patrimonio naturale** delle aree maggiormente antropizzate dei territori di **Piemonte e Liguria**.

Il particolare il Bando intende perseguire i seguenti obiettivi:

- aumentare la dotazione naturale dei **centri urbani/periurbani¹** di Piemonte e Liguria
- incentivare la cultura della **tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale** locale
- rafforzare il **ruolo del capitale naturale** nelle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale
- favorire la consapevolezza pubblica e individuale riguardo ai **benefici dell'investimento in capitale naturale**
- supportare i processi di inclusione sociale, sviluppo economico e valorizzazione culturale mediante **l'investimento in capitale naturale**
- favorire la **responsabilizzazione dei cittadini rispetto al patrimonio naturale** dei loro territori

¹ Per area periurbana si intende, in questo contesto, un'area al confine tra zona urbanizzata e territorio non costruito, agricolo, incolto o boschivo

- rafforzare i **legami di cooperazione e solidarietà** nella comunità
- promuovere **l'educazione ambientale**

Le proposte di progetto sottomesse dovranno orientarsi il più possibile alla maggior parte dei suddetti obiettivi

In Piemonte e Liguria, così come a livello continentale e mondiale, vi è una diffusa e crescente preoccupazione per la grave pressione cui è oggi sottoposto il nostro patrimonio/capitale naturale: il patrimonio di biodiversità, di ecosistemi e di tessuto naturale del pianeta sta depauperandosi come conseguenza diretta o indiretta delle attività antropiche e su questo aspetto è necessario innestare progettualità capaci di favorire un cambio di passo culturale basato su azioni concrete.

Occorre mantenere sani, vitali e resilienti i sistemi naturali dai quali deriviamo le risorse per assicurarci il livello di qualità di vita a cui vogliamo tendere e ciò vale in particolare per le aree urbane e periurbane.

Infatti, è proprio nei contesti ove la pressione antropica è più forte che gli interventi di valorizzazione e tutela del capitale naturale possono apportare i maggiori benefici netti e contrastare la deturpazione che i nostri paesaggi hanno spesso subito. **Incrementare il capitale naturale di un'area ha impatti positivi** sugli abitanti non solo in termini strettamente ambientali (ad esempio, la presenza di aree verdi in città può mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, aumentare la capacità di assorbimento del suolo in caso di forti piogge, fornire un effetto di raffrescamento in caso di ondate di calore e contribuire all'assorbimento di CO₂ in atmosfera), ma anche su quelli sociali, culturali ed economici, **concorrendo al miglioramento della qualità della vita**. Le aree naturali sono luoghi privilegiati di socializzazione e aggregazione, stimolano l'inclusione e la creazione di rapporti fra le persone, nonché la generazione di eco-economie e la valorizzazione del territorio circostante.

Soggetti ammissibili

Sono ammessi alla partecipazione al bando gli enti così come indicati in dettaglio nel documento "**Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali**" presente sul sito web della Compagnia di San Paolo alla sezione "La Fondazione". (link)

Ciascun ente ammissibile potrà presentare una sola proposta progettuale, come proponente unico o come ente capofila di un partenariato; è ammessa la possibilità di partecipare come partner anche ad altre proposte presentate da altri capofila.

È inoltre escluso il Comune di Torino, poiché la Compagnia intrattiene rapporti con tale ente attraverso altre modalità.

I soggetti proponenti dovranno dimostrare di avere pieno titolo giuridico ad operare sull'area oggetto dell'intervento (anche attraverso comodato o convenzione o patto di collaborazione) e dovranno garantire la manutenzione dell'area per un arco di tempo non inferiore a 5 anni. In fase di presentazione della domanda saranno ammesse anche manifestazioni di intenti contenenti l'impegno, da parte dei soggetti interessati a perfezionare

in tempi certi gli atti giuridici necessari alla realizzazione del progetto in caso di selezione positiva di quest'ultimo.

Iniziative ammissibili

I progetti dovranno essere rivolti alla protezione, al recupero o al miglioramento di una o più componenti del capitale naturale **di aree pubbliche urbane o periurbane del Piemonte (con esclusione del territorio del Comune di Torino) e della Liguria.**²

Potranno interessare aree naturali preesistenti o potranno prevedere la realizzazione di una nuova area.

I progetti a titolo esemplificativo potranno riguardare:

- ricostituzione o aumento dello stock di capitale naturale di un'area urbana o periurbana
- azioni di ripristino e riqualificazione di aree naturali urbane o periurbane degradate o sottoposte a rischi ambientali
- azioni volte alla tutela e alla conservazione delle risorse naturali di un'area urbana o periurbana
- rinaturalizzazione di porzioni di territorio urbano o periurbano
- progetti di gestione sostenibile e di sviluppo delle risorse ambientali di un'area urbana o periurbana

Potranno insistere su singole aree o su reti di aree.

I progetti dovranno in ogni caso riuscire a **connettere specifiche finalità ambientali con il benessere sociale e le prospettive di sviluppo della comunità** e rafforzare la resilienza dei territori rispetto alle sfide ambientali. Proprio per questo motivo, le proposte progettuali dovranno **prevedere il coinvolgimento attivo della cittadinanza**, nelle fasi di progettazione del progetto e soprattutto nelle successive fasi di manutenzione ordinaria nel medio/lungo periodo.

I progetti, oltre all'intervento specifico sul patrimonio naturale, dovranno necessariamente prevedere anche **azioni collaterali di sensibilizzazione ed educazione ambientale**. All'interno del progetto potrà essere previsto l'acquisto di arredi o strutture per la fruibilità dello spazio naturale: salvo infatti in caso di comprovata necessità di particolare tutela o di inaccessibilità fisica, **l'area oggetto dell'intervento dovrà avere una fruibilità pubblica**.

I progetti dovranno prevedere un periodo manutenzione e monitoraggio pari ad un minimo di 5 anni, da inserire nel piano progettuale.

² Il riferimento è il **Goal 15 dell'Agenda 2030 La vita sulla terra** e ai suoi target "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre"

Titolarità delle iniziative e partenariati

I progetti potranno essere presentati da un unico ente o in partenariato; il partenariato che includa uno o più enti non profit è auspicato nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Enti capofila e partner dovranno rispondere ai requisiti di ammissibilità previsti nelle “Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali” della Compagnia di San Paolo.

Il partenariato dovrà essere sancito da un atto di collaborazione formale (quale, a titolo esemplificativo, un protocollo d’intesa, una convenzione, un accordo in forma scritta tra le parti), che definirà durata dell’accordo, dimensioni dell’intero progetto, ruoli e compiti di ogni soggetto coinvolto, suddivisione dei costi e provenienza delle relative coperture.

Disposizioni finanziarie

Il contributo potrà andare da **un minimo di € 75.000 ad un massimo di € 350.000**. Il contributo non potrà comunque essere superiore al **75% dei costi**. Alla copertura del restante 25% sono ammesse risorse proprie del capofila e dei partner, contributi pubblici e/o privati, valorizzazioni di beni e servizi forniti in natura, etc.; non potrà essere valorizzata l’attività di volontariato non riconducibile a una prestazione professionale pro bono.

Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo anche tutte le spese sostenute per le azioni previste nei “Contenuti specifici delle iniziative”. Una quota del contributo potrà essere finalizzata al mantenimento ordinario dell’intervento nei primi 3 anni. I successivi 2 anni saranno a carico dell’ente proponente e andranno comunque inseriti nel piano progettuale.

Modalità di presentazione delle domande

Per candidarsi, i partecipanti dovranno utilizzare esclusivamente la procedura “R.O.L. richieste on-line” sul sito della Compagnia, accedendo alla compilazione dell’apposita modulistica “Bando Restauro Ambientale Sostenibile”.

Eventuale documentazione aggiuntiva potrà essere inviata su supporto multimediale all’indirizzo:

Compagnia di San Paolo
Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino

Tale materiale dovrà comunque pervenire **entro la scadenza di presentazione** delle domande e dovrà indicare il numero di riferimento dell’ID ROL.

Documenti necessari

Oltre a una corretta e completa compilazione su sistema ROL della richiesta, dovranno essere allegati a quest'ultima:

- il piano di manutenzione ordinaria quinquennale dell'intervento;
- in caso di partenariato, l'atto di collaborazione formale (quale, a titolo esemplificativo, un protocollo d'intesa, una convenzione, un accordo in forma scritta tra le parti), che definisca durata dell'accordo, dimensioni dell'intero progetto, ruoli e compiti di ogni soggetto coinvolto, suddivisione dei costi e provenienza delle relative coperture;
- in caso di soggetti proponenti non proprietari, il titolo giuridico dal quale risulti la loro titolarità ad operare sull'area oggetto dell'intervento (in fase di partecipazione al Bando sarà sufficiente, ove non disponibile tale titolo, una lettera di intenti da formalizzare in caso di selezione positiva);
- il piano economico e il Gantt del progetto

Si ricorda che la procedura offre la possibilità di allegare altra documentazione ritenuta utile o necessaria.

Laddove ne riscontrasse la necessità, la Compagnia si riserva di richiedere informazioni aggiuntive ai fini dell'istruttoria.

Scadenza di presentazione delle domande

Il termine di presentazione delle domande è previsto tassativamente alle ore 17 del giorno **30 aprile 2020**. Entro tale termine sarà necessario:

chiudere e inviare la richiesta, debitamente firmata, tramite il sistema "R.O.L. Richiesta on-line" nel sito della Compagnia di San Paolo
far pervenire alla Compagnia l'eventuale altra documentazione su supporto multimediale

Come data e ora di pervenimento della domanda farà fede la registrazione del corretto pervenimento nel sistema R.O.L. della Compagnia e, per gli allegati tangibili da inviare, il protocollo d'arrivo della Compagnia. Si raccomanda di concludere la compilazione della domanda in tempo utile alla sua corretta trasmissione digitale entro il termine.

Valutazione delle iniziative

I progetti verranno valutati sotto diversi profili:

Profilo ECOLOGICO - NATURALISTICO

- le iniziative proposte verranno valutate tenendo in considerazione le caratteristiche dell'intervento naturalistico previsto, in termini qualitativi e quantitativi
- in caso di intervento su area naturale preesistente verrà preso in considerazione il livello di degrado dell'habitat interessato, di deturpamento del paesaggio o di potenziale rischio ambientale dell'area coinvolta

Profilo dei RISULTATI

- i progetti verranno valutati sotto il profilo dei risultati previsti, che dovranno essere definiti in maniera concreta, secondo le metriche definite dai proponenti
- a tal fine i progetti dovranno prevedere piani di valutazione e monitoraggio

Profilo di IMPATTO

- i progetti dovranno dimostrare di avere un approccio multidimensionale, che mostri di poter avere impatti positivi anche sui sistemi sociali e culturali dei territori in cui verranno realizzati.
- criterio di valutazione sarà il grado di innovazione del progetto e l'ampiezza della rete attivata

Profilo ECONOMICO

- le proposte dovranno essere tecnicamente e finanziariamente solide
- verrà assegnato un plus alle proposte in grado di mobilitare ulteriori risorse finanziarie anche al fine di riuscire di sviluppare modelli di intervento che coniughino il profilo di sviluppo ambientale con quello economico

Profilo della SOSTENIBILITÀ

- dovranno essere indicate le modalità di sostenibilità della manutenzione ordinaria nell'arco dei primi 5 anni dopo la conclusione dell'intervento. Una spiegazione chiara e coerente del modo in cui saranno garantiti la manutenzione, o la prosecuzione delle attività e degli effetti dei progetti saranno determinanti nella valutazione delle proposte
- verranno valutati i processi messi in atto per la condivisione del progetto e la responsabilizzazione delle comunità locali

Esiti

La selezione avverrà, con modalità comparative, a insindacabile giudizio della Compagnia di San Paolo. Gli esiti del bando verranno comunicati entro il **30 settembre 2020**, mediante pubblicazione dell'elenco dei progetti selezionati nel sito della Compagnia. È inteso che le iniziative non citate in tale elenco debbono ritenersi non accolte e quindi escluse dall'attribuzione di contributo. Agli enti selezionati perverrà una successiva comunicazione con le necessarie indicazioni.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione del progetto dovrà essere presentata mediante la compilazione della modulistica dedicata nel sistema R.O.L. Il saldo del contributo non potrà in nessun caso essere superiore al 75% dei costi effettivamente sostenuti. La Compagnia potrà effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue concrete ricadute.

Info di contatto

Per informazioni sul bando è possibile rivolgersi alla Compagnia inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo restauroambientale@compagniadisanpaolo.it. Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione. Si invitano gli enti a prendere visione della sezione "Domande frequenti" dedicata al bando, disponibile sul sito web della Compagnia di San Paolo.

Nota a integrazione: il tema del capitale naturale nelle politiche nazionali e internazionali

Nel 2018 il Comitato per il capitale naturale, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si è occupato della stesura del "Secondo Rapporto sullo stato del **capitale naturale**"³: un lavoro importante, che ha ribadito il forte legame tra lo **stato dell'ecosistema**, il **benessere sociale** e le **prospettive economiche**⁴ del nostro Paese.

In sintesi, il capitale naturale comprende tutte le **risorse naturali essenziali per il benessere e lo sviluppo di un paese**, sia a livello economico, sia a livello sociale. La tutela del capitale naturale è pertanto tenuta in grande considerazione - direttamente o indirettamente - da tutte le politiche nazionali e internazionali, prima fra tutte l'**Agenda 2030**⁵ dell'ONU sullo **Sviluppo Sostenibile** (17 obiettivi - **SDGs**⁴, 169 target, 240 indicatori). Benché i 17 SDGs non richiedano un raggiungimento di obiettivo simultaneo e contestuale, i programmi e i progetti rivolti alla tutela ambientale sono un presupposto necessario per il loro conseguimento.

Con la pubblicazione del Settimo Programma di Azione Ambientale della Commissione Europea, anche la politica europea pone tra le sue priorità la salvaguardia del capitale naturale. Gli obiettivi di tutela ambientale dell'Unione Europea sono sanciti con il paradigma

³ Per capitale naturale (si intende l'intero stock di asset naturali - organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche - che contribuiscono a fornire beni e servizi di valore, diretto o indiretto, per l'uomo e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente stesso da cui sono generati (secondo la definizione del Millennium Ecosystem Assessment del 2005).

⁴ <https://www.minambiente.it/pagina/capitale-naturale>

⁵ <https://asvis.it/agenda-2030/>

⁴ SDGs: Sustainable Development Goals (OSS: Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)

del **“Vivere bene dentro i limiti del pianeta.”**⁵ e saranno perseguiti attraverso il quinto obiettivo delle “Sfide per la Società”, contenute nel Programma Horizon 2020: **“Azioni per il clima, l’ambiente, l’efficienza delle risorse e le materie prime.”**.

Le politiche di coesione della Commissione Europea per il periodo 2021-2027 confermano la grande attenzione per il **tema ambientale**, al quale è interamente dedicato **uno dei cinque grandi obiettivi di policy** che struttureranno la programmazione dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), attualmente in fase di negoziazione.⁶

Un focus specifico sulle risorse naturali dei singoli paesi europei sarà presente nel secondo pilastro sul quale si baserà il **Programma Horizon Europe 2021-2027 “Sfide globali e competitività industriale europea”**; un insieme di azioni dedicate a supportare ricerca e sviluppo nei settori salute, sicurezza, tecnologie digitali e principali tecnologie abilitanti, clima, energia, mobilità, alimentazione e risorse naturali.⁷

Per quanto riguarda l’Italia, l’interesse per l’ambiente è al centro della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (**SNSvS**)⁸, programma che riprende i temi dell’Agenda 2030 e che dedica una sezione specifica alla **tutela dell’ambiente naturale**. Le tre aree d’intervento che compongono la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - **“Arrestare la perdita di biodiversità.”**, **“Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali.”** e **“Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali.”** - riconducono direttamente alla salvaguardia del prezioso patrimonio delle risorse naturali.

Anche sul fronte della ricerca, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (**SNSI**)⁹ identifica cinque aree, con le relative traiettorie di sviluppo. Tra queste, l’area **“Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente.”** si focalizza sui temi del monitoraggio ambientale, dell’efficientamento energetico e della sostenibilità ambientale.

⁵ <https://ec.europa.eu/environment/action-programme/>

⁶ L’Obiettivo 2 infatti mira a “promuovere la transizione verso un’energia pulita ed equa per migliorare l’efficienza energetica, sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio, stimolare le energie rinnovabili, sostenere l’uso innovativo di tecnologie a basse emissioni di carbonio, sostenere gli investimenti verdi e blu, anche per quanto riguarda la gestione sostenibile delle risorse naturali, l’economia circolare, l’adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione”.

⁷ https://ec.europa.eu/info/horizon-europe-next-research-and-innovation-framework-programme_en

⁸ <https://www.minambiente.it/pagina/la-strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

⁹

http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/S3/S3_Nazionale/Strategia_nazionale_di_specializzazione_e_intelligente.html